Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 | **Roma — Venerdì, 7 gennaio** | **Numero 4**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla "Gazzetta ufficiale" e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

Direzione della Casa penale di Roma
(Servizio leggi e decreti)

AVVISO.

Norme per l'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1916, e prezzi di vendita degli atti della Raccolta.

Si rende noto che i prezzi d'abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti per l'anno 1916 sono stabiliti in lire *dodici*, comprese le spese di posta, per le pubbliche Amministrazioni ed impiegati dipendenti, e in lire *quattordici*, comprese le spese di posta, per i privati.

Il termine utile per gli abbonamenti scade il 30 aprile 1916.

La corrispondenza concernente l'associazione alla Raccolta dovrà essere indirizzata alla « Direzione della Casa penale - servizio delle leggi - in Roma) ».

I vaglia e le cartoline-vaglia saranno intestati al « Contabile della Casa penale - servizio delle leggi - in Roma ».

All'importo di ciascun vaglia e cartolina-vaglia dovrà sempre aggiungersi la tassa di bollo di cent. 5 prescritta dai provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510 e nel caso si desiderasse la quietanza dell'eseguito pagamento, dovrà il prezzo di associazione, essere aumentato di altri cent. 10 per la relativa marca da bollo.

Per la vendita degli atti della raccolta in volumi e in fogli sciolti restano fermi i prezzi già stabiliti, col decreto Ministeriale del 19 marzo 1909, L. 3 per ogni volume separato delle annate di 1ª e 2ª serie, dall'anno 1861 al 1880, e L. 2,50 per ogni volume delle annate successive; L. 20 per ogni annata completa di quelle comprese nella 1ª e 2ª serie, e di L. 15 per ogni annata posteriore; L. 0,20 per ogni foglio o frazione di foglio per ogni atto (in foglio sciolto e puntata di 1ª e 2ª serie e L. 0,10 per ogni foglio e puntata per gli atti successivi).

Per il nuovo Codice di procedura penale - edizione speciale del 1913 della Tipografia delle Mantellate - rimane fermo il prezzo stabilito col decreto Ministeriale del 5 maggio 1913 (L. 0,70 per ciascun esemplare per gli acquisti di un numero di copie superiore a cento da parte delle Amministrazioni dello Stato e di L. 1,30 a copia per ogni altro acquisto).

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Ufficio di questura

AVVISO.

Si avverte che l'Amministrazione del Senato considera come mandate in omaggio quelle pubblicazioni periodiche che siano inviate alla presidenza, alla biblioteca o ad altri uffici e delle quali non sia stata espressamente richiesta o rinnovata l'associazione.

Roma, 4 gennaio 1916.

I senatori questori
F. Colonna.
L. Reynaudi.

CAMERA DEI DEPUTATI

AVVISO.

La Camera dei deputati, provvedendo direttamente agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc. che le occorrono, ritiene come omaggio tutte le pubblicazioni non espressamente ordinate che le sono dirette.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1848 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari concessi al Governo dalla legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 26 novembre 1914, n. 1309, che stabilisce alcune norme speciali per l'avanzamento nei corpi militari della R. marina per la durata di un anno a decorrere dal 1° dicembre 1914;

Considerato che l'attuale stato di guerra rende necessario prorogare l'applicazione di tali norme;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le disposizioni contenute nell'art. 1 del R. decreto 26 novembre 1914, n. 1309, relative all'avanzamento nei corpi militari della R. marina, continueranno ad aver vigore per tutta la durata della guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1915, n. 1800, che autorizza la emissione di un prestito al saggio del 5 per cento netto da ogni imposta e tassa presente e futura, ammortizzabile entro venticinque anni, a partire dal 1° gennaio 1916;

Visto l'art. 10 di tale R. decreto, il quale stabilisce che le iscrizioni al portatore del suddetto debito saranno distinte in serie di L. 100 - 500 - 1000 - 5000 - 10,000 - 20,000;

Visto l'art. 20 del R. decreto medesimo, che riserva ad altro Nostro decreto l'approvazione dei segni e distintivi caratteristici di dette obbligazioni;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le obbligazioni al portatore del prestito nazionale 5 per cento netto, creato in virtù della legge 22 maggio 1915, n. 671, e del R. decreto 22 dicembre 1915, n. 1800, sono stampate su carta filogranata bianca, conformi ai modelli muniti del visto del ministro del tesoro e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Tali obbligazioni constano di un foglio che comprende la matrice, da conservarsi presso l'Amministrazione del debito pubblico, e la parte da mettersi in circolazione formata dal corpo del titolo e da una serie di cedole semestrali fino alla scadenza 1° gennaio 1941.

Art. 2.

Il fondo delle obbligazioni e delle cedole, sulla parte anteriore, è a disegno moirè ed a colori diversi per ciascuna serie di obbligazioni, e cioè:

rocchia di San Vittore, in Villa Cortese, dalla vecchia chiesa ivi esistente, in altra di nuova costruzione.

Con Luogotenenziale determinazione del 16 dicembre 1915:

È stata autorizzata la concessione del R. placet alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Antonio Lopriore è stato conferito il canonicato sotto il titolo di San Francesco da Paola nel capitolo cattedrale di Conversano.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 28 dicembre 1915:

Silotti cav. rag. Ferdinando, ragioniere di 1ª classe, addetto alla divisione V (notariato), è assegnato alla ragioneria centrale ed è incaricato delle funzioni di capo dell'ufficio speciale per la contabilità degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno.

Bartolini Gualtiero, archivista e Ottaviani Ettore, applicato, addetti alla divisione V, sono assegnati alla ragioneria centrale per far parte del suddetto ufficio speciale.

Magistratura.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

Messeri comm. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, è collocato a riposo, a sua domanda, per azianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello.

Friuli cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Trani, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Lanzara cav. Michele, presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Vullo cav. Girolamo, presidente del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

Carnesi Brancato cav. Luigi, presidente del tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato a Termini Imerese, col suo consenso.

Ianiri cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla Corte d'appello di Napoli, col suo consenso, cessando dalle anzidette funzioni.

Palladino cav. Tommaso, consigliere di Corte d'appello in funzioni di presidente di sezione del tribunale civile e penale di Benevento, è trasferito, a sua domanda, e con le stesse funzioni, al tribunale civile e penale di Napoli.

De Notaristefani cav. Michele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è, a sua domanda, destinato in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Gioia Pietro, giudice in funzioni di pretore nel 1° mandamento di Palermo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Cantelli Arturo, giudice in funzioni di pretore nel 2° mandamento di Palermo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Speciale Atanasio, giudice del tribunale di Termini Imerese, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

Salomone Samuele, giudice del tribunale di Siracusa, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Palermo.

David Mariano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Castelbuono, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 1° mandamento di Palermo.

Amato Pietro, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Partinico, è tramutato, a sua domanda, alla pretura del 2° mandamento di Palermo.

Manzanares Gaspare, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Termini Imerese, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Termini Imerese.

Mandalà Giovambattista, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sommatico, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Partinico.

Caffarelli Giustino, in funzioni di pretore nel mandamento di Petralia Sottana, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Termini Imerese.

Albano Gerardo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sermide, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Manciano.

Nobilione Nicola, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ariano di Puglia, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Mercogliano.

Castelli Tullio, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per motivi di famiglia, è, a sua domanda, richiamato in servizio e destinato al tribunale di Lodi.

Ferrara Rodolfo, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è destinato con funzioni di pretore nel mandamento di Castelbuono.

D'Amato Antonio di Francesco, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Frigento, in aspettativa per infermità per quattro mesi, è posto temporaneamente fuori del ruolo organico della magistratura.

Errante Francesco di Paola, giudice di 4ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nella detta aspettativa per altri tre mesi.

Gentile Giovambattista, giudice del tribunale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

D'Angelo Luigi, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Vico Garganico, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità per due mesi.

Levratto Giovanni Giuseppe, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nella detta aspettativa per altri tre mesi.

Rubino Luigi, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Castelfranco in Miscano, è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, ed è dalla stessa data posto fuori del ruolo organico della magistratura, dichiarandosi vacante lo stesso mandamento di Castelfranco in Miscano.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 23 dicembre 1915:

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti relativi alla carriera del cancelliere di sezione del tribunale di Cosenza, Caligiuri Francesco, al nome Francesco è aggiunto quello di Antonio, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Mannella Poerio Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Potenza, in aspettativa per infermità, cessa di far parte dell'amministrazione, per compiuto biennio di aspettativa per infermità.

Ventre Onofrio, cancelliere della pretura di Pienza, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Almenno San Salvatore.

Bassu cav. Giovanni, cancelliere del tribunale di Tempio Pausania, è, a sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte di appello.

(*Continua*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 20 al 26 dicembre 1915.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Treviglio	Zanica	bovina	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1
	»	»	Bagnolo Mella	»	1
	»	»	Capriano	»	1
	»	Verolanuova	Seniga	»	1
	Cuneo	Alba	Neive	»	1
	»	Saluzzo	Murello	»	1
	Ferrara	Comacchio	Massafiscaglia	»	1
	Messina	Messina	Messina	»	2
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Novara	Galliate	»	1
	Palermo	Termini Imerese	Alia	caprina	1
	Pavia	Mortara	Nicorvo	bovina	1
	»	»	Sant'Angelo	»	1
	»	Voghera	Voghera	»	1
	Venezia	Venezia	Cavazuccherina	»	1
					17
Carbonchio sintomatico	*Piacenza*	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	1
	»	Piacenza	Ponte dell'Olio	»	1
	Ravenna	Lugo	Bagnacavallo	»	1
					3
Afta epizootica	*Alessandria*	Acqui	Bergamasco	bovina	2
	»	»	Bistagno	»	1
	»	Alessandria	Alluvioni	»	2
	»	»	Frugarolo	»	1
	»	»	Solero	»	2
	»	Asti	Asti	»	5
	»	»	Castelnuovo B.	»	1
	»	»	Cocconato	»	1
	»	»	San Damiano	»	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Alessandria	Casale Monferrato	Cerrina	bovina	1
	»	»	Frassinello	»	4
	»	»	Gabi	»	1
	»	»	Mirabello	»	2
	»	»	Ozzano	»	1
	»	»	Rosignano	»	1
	»	»	Serralunga	»	1
	»	»	Villaminoglio	»	1
	»	Novi Ligure	Gavi	»	1
	»	Tortona	Tortona	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	24
	»	»	Sedico	»	7
	»	»	Sospirolo	»	4
	»	»	Lusiana	»	10
	»	»	Mel	»	15
	»	»	Trichiana	»	4
	»	»	Longarone	»	7
	»	»	Tambrè	»	4
Segue	»	Feltre	Feltre	»	38
Afta epizootica	»	»	Arsiè	»	11
	»	»	Fonzaso	»	1
	»	»	Santa Giustina	»	39
	»	»	San Gregorio	»	3
	»	»	Sereu	»	2
	»	»	Quero	»	4
	»	»	Sovramonte	»	13
	»	»	Pedavena	»	2
	»	»	Vas	»	1
	»	»	Lentini	»	11
	»	»	Cesio Maggiore	»	5
	»	Pieve di Cadore	Domegge	»	1
	»	»	Valle	»	5
	»	»	Vigo	»	2
	»	»	Comelico Superiore	»	1
	»	»	Lorenzago	»	7
	Bergamo (a)	Bergamo	Albino	»	4
	»	»	Almenno San Bartolomeo	»	3
	»	»	Almenno San Salvatore	»	1
	»	»	Alzano Maggiore	»	1
	»	»	Bagnatica	»	3
(a) Dati di due settimane	»	»	Bedulita	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Bergamo	Bergamo	Bergamo	bovina	11
	»	»	Bolgare	»	3
	»	»	Bonate Sotto	»	2
	»	»	Bondo Petello	»	1
	»	»	Bottanico	»	4
	»	»	Brembate Sotto	»	3
	»	»	Brumano	»	2
	»	»	Brusaporto	»	2
	»	»	Calolzio	»	1
	»	»	Calusco d'Adda	»	10
	»	»	Capizzone	»	1
	»	»	Cenate Sotto	»	6
	»	»	Chignolo d'Isola	»	1
	»	»	Chiuduno	»	7
	»	»	Cisano Bergamasco	»	3
	»	»	Colognola	»	1
	»	»	Corte	»	2
	»	»	Costa di Mezzate	»	1
	»	»	Credaro	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Desenzano	»	6
	»	»	Filago	»	4
	»	»	Gandosso	»	2
	»	»	Gaverina	»	1
	»	»	Grumello del Monte	»	5
	»	»	Grumello del Piano	»	4
	»	»	Grone	»	1
	»	»	Lallio	»	2
	»	»	Mazzoleni	»	2
	»	»	Medolago	»	5
	»	»	Molini di Colognola	»	2
	»	»	Nembro	»	1
	»	»	Orio al Serio	»	1
	»	»	Pedrengo	»	2
	»	»	Ponteranica	»	2
	»	»	Roncola	»	2
	»	»	San Gallo	»	3
	»	»	San Gervasio	»	2
	»	»	San Paolo d'Argon	»	7
	»	»	Sarnico	»	1
	»	»	Scano	»	3
	»	»	Selino	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Bergamo*	Bergamo	Seriate	bovina	1
	»	»	Sorisole	»	6
	»	»	Stezzano	»	2
	»	»	Tagliuno	»	9
	»	»	Terno d'Isola	»	1
	»	»	Torre Boldone	»	1
	»	»	Trescore	»	1
	»	»	Treviolo	»	1
	»	»	Valtesse	»	2
	»	»	Viadanica	»	6
	»	»	Villa di Serio	»	3
	»	»	Villalongo San Filastro	»	4
	»	Clusone	Ardesio	bov.suina	2
	»	»	Casnigo	bovina	2
	»	»	Castiglione della Presolana	»	3
	»	»	Cerete	»	9
	»	»	Fonteno	»	1
	»	»	Monasterolo	»	2
	»	»	Oltressenda	»	2
	»	»	Onore	»	4
	»	»	Parre	»	1
	»	»	Rovetta	»	4
	»	»	Sellere	»	10
	»	»	Songavazzo	»	7
	»	»	Vertova	»	3
	»	»	Vilminore	»	1
	»	Treviglio	Autegnate	»	1
	»	»	Arcene	»	24
	»	»	Arsago	»	5
	»	»	Bariano	»	4
	»	»	Brignano	»	2
	»	»	Calcinate	»	2
	»	»	Calcio	bov.suina	22
	»	»	Calvonzano	bovina	10
	»	»	Caravaggio	bov.suina	13
	»	»	Casirate	bovina	5
	»	»	Cavernago	»	1
	»	»	Ciserano	»	5
	»	»	Cologno	»	10
	»	»	Cortenuova	»	2
	»	»	Covo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Treviglio	Fara d'Adda	bovina	4
	»	»	Fara Olivana	»	1
	»	»	Fontanella	»	4
	»	»	Fornovo San Giovanni	»	9
	»	»	Ghisalba	»	5
	»	»	Grassobbio	»	1
	»	»	Isso	»	1
	»	»	Lurano	»	3
	»	»	Martinengo	»	5
	»	»	Morengo	»	9
	»	»	Mornico	»	1
	»	»	Mozzanica	»	2
	»	»	Osio Sopra	»	1
	»	»	Osio Sotto	»	5
	»	»	Pagazzano	»	3
	»	»	Palosco	»	19
	»	»	Pognano	»	1
	»	»	Pumenengo	»	1
	»	»	Romano	»	6
	»	»	Spirano	»	8
	»	»	Torre Pallavicina	»	2
	»	»	Treviglio	»	3
	»	»	Urgnano	»	1
	»	»	Zanica	»	2
	Bologna	Bologna	Baricella	»	1
	»	»	Bologna	»	9
	»	»	Borgo Panigale	»	4
	»	»	Castenaso	»	1
	»	»	Granarolo	»	1
	»	Imola	Imola	»	1
	Brescia	Breno	Artogne	»	1
	»	»	Darfo	»	3
	»	»	Gia n	»	1
	»	»	Pisogne	»	6
	»	»	Villa d'Allegno	»	1
	»	»	Visano	»	2
	»	Brescia	Brescia	»	23
	»	»	Bedizzole	»	30
	»	»	Botticino Sera	»	2
	»	»	Calcinato	»	14
	»	»	Calvisano	»	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Como*	Varese	Bardello	bovina	2
	»	»	Carbonate	»	
	»	»	Cocquio	»	2
	»	»	Varese	»	5
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	6
	»	»	Casalmaggiore	»	41
	»	»	Castelponzone	»	7
	»	»	Casteldidone	»	5
	»	»	Gussola	»	11
	»	»	Drizzona	»	1
	»	»	Martignana Po	»	31
	»	»	San Martino del Lago	»	8
	»	»	Scandolara Ravara	»	3
	»	»	Spineda	»	1
	»	»	San Giovanni in Croce	»	2
	»	»	Solarolo	»	8
	»	»	Torricella del Pizzo	»	6
	»	»	Vho	»	16
	»	»	Voltido	»	14
	»	Crema	Agnadello	»	4
	»	»	Bagnolo	»	2
	»	»	Chieve	»	1
	»	»	Cremosano	»	4
	»	»	Capralba	»	4
	»	»	Casaletto di Sopra	»	2
	»	»	Credera	»	2
	»	»	Crema	»	5
	»	»	Cumignano	»	1
	»	»	Dovera	»	2
	»	»	Montodine	»	2
	»	»	Offanengo	»	2
	»	»	Ombria o	»	3
	»	»	Ricengo	»	1
	»	»	Ripalta Nuova	»	3
	»	»	Romanengo	»	1
	»	»	Salvirola	»	1
	»	»	Sergnano	»	3
	»	»	Soncino	»	12
	»	»	Spino d'Adda	»	6
	»	»	Ticengo	»	2
	»	»	Zappello	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Cremona*	Cremona	Annicco	bovina	4
	»	»	Barzanica	»	1
	»	»	Ca' d'Andrea	»	11
	»	»	Carpaneta	»	2
	»	»	Casalbuttano	»	2
	»	»	Castelleone	»	11
	»	»	Castelverde	»	3
	»	»	Castelvisconti	»	1
	»	»	Cella Dati	»	6
	»	»	Cicognolo	»	1
	»	»	Cingia de' Botti	»	4
	»	»	Corte dei Cortesi	»	7
	»	»	Corte dei Frati	»	2
	»	»	Cremona	»	6
	»	»	Derovere	»	18
	»	»	Due Miglia	»	16
	»	»	Gabbioneta	»	3
	»	»	Grumello	»	3
	»	»	Genivolta	»	5
	»	»	Isola Dovarese	»	4
	»	»	Malagnino	»	3
	»	»	Motta Baluffi	»	7
	»	»	Olmeneta	»	3
	»	»	Ostiano	»	18
	»	»	Paderno C.	»	1
	»	»	Pescarolo	»	19
	»	»	Pessina Cremonese	»	13
	»	»	Pieve Delmona	»	5
	»	»	Pieve d'Olmi	»	2
	»	»	Pieve San Giacomo	»	12
	»	»	Pozzaglio	»	2
	»	»	Pizzighettone	»	4
	»	»	Robecco d'Oglio	»	3
	»	»	San Daniele Ripa Po	»	7
	»	»	Sesto Cremonese	»	1
	»	»	Soresina	»	10
	»	»	Spinadesco	»	1
	»	»	Stagno Lombardo	»	4
	»	»	Sospiro	»	1
	»	»	S. Bassano	»	6
	»	»	Torre de' Picenardi	»	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Tredossi	bovina	2
	»	»	Vescovato	»	1
	»	»	Volongo	»	1
	Cuneo	Alba	Castino	»	1
	»	»	Corneliano	»	1
	»	»	Govone	»	3
	»	»	Mango	»	2
	»	»	Monticello	»	5
	»	»	Santa Vittoria	»	1
	»	»	Somano	»	2
	»	»	Sommariva Perno	»	1
	»	»	Trezzo Tinella	»	1
	»	Cuneo	Busca	»	3
	»	»	Cuneo	»	3
	»	»	Demonte	»	1
	»	»	Dronero	»	1
	»	»	Peveragno	»	3
	»	Mondovì	Benevagienna	»	1
	»	»	Carrù	»	3
	»	»	Cherasco	»	4
	»	»	Nazzole	»	1
	»	»	Pianfei	»	1
	»	»	Piozzo	»	6
	»	»	Roccadebaldi	»	1
	»	Saluzzo	Bagnolo Piemonte	»	1
	»	»	Manta	»	1
	»	»	Piasco	»	7
	»	»	Revello	»	1
	»	»	Rossana	»	3
	»	»	Sanfront	»	3
	»	»	Verzuolo	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	2
	»	Comacchio	Migliarino	»	1
	»	Ferrara	Bondeno	»	2
	»	»	Ferrara	»	2
	»	»	Ro	»	1
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	1
	»	»	Campi Bisenzio	»	1
	»	»	Casellina e Torri	»	1
	»	»	Firenze	»	2
	»	»	Galluzzo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Greve	bovina	2
	»	»	Montemurlo	»	1
	»	»	Prato	»	2
	»	»	San Casciano in Val di Pesa	»	1
	»	Pistoia	Pistoia	»	8
	»	San Miniato	Cerreto Guidi	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	2
	»	»	Santa Maria a Monte	»	1
	»	»	San Miniato	»	3
	Forlì	Cesena	Cesena	»	4
	»	»	Gambettola	»	1
	»	Forlì	Bertinoro	»	1
	»	»	Forlì	»	8
	»	»	Forlimpopoli	»	3
	»	Rimini	Rimini	»	1
	Genova	Genova	Sant'Olcese	»	3
	»	Savona	Spotorno	»	1
	»	Spezia	Sarzana	»	2
	»	»	Spezia	»	3
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	7
	»	»	Massa Marittima	»	2
	»	»	Pitigliano	»	1
	Lucca	Lucca	Buggiano	»	2
	»	»	Capannori	»	4
	»	»	Lucca	»	2
	»	»	Monsummano	»	2
	»	»	Pescia	»	2
	»	»	Pietrasanta	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	4
	»	»	Casalmoro	»	6
	»	»	Casaloldo	»	4
	»	»	Castel Goffredo	»	12
	»	»	Ceresara	»	5
	»	»	Piubega	»	8
	»	Bozzolo	Gazoldo	»	7
	»	»	Marcaria	»	6
	»	»	Rivarolo	»	2
	»	»	Rodigo	»	5
	»	»	San Martino	»	1
	»	Canneto sull'Oglio	Canneto	»	18
	»	»	Mariana	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
	Mantova	Canneto sull'Oglio	Redondesco	bovina	4
	»	Castiglione delle St.	Catiglione	»	15
	»	»	Cavriana	»	2
	»	»	Guidizzolo	»	3
	»	»	Solferino	»	1
	»	»	Castelbelforte	»	1
	»	Mantova	Mantova	»	1
	»	»	Marmirolo	»	9
	»	»	Porto Mantovano	»	8
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	Viadana	Commessaggio	»	1
	»	»	Sabbioneta	»	6
	»	»	Viadana	»	11
	»	Volta Mantovana	Goito	»	17
	Massa e Carrara	Massa	Licciana	»	3
	Milano	Abbiategrasso	Cuggiono	»	3
	»	»	Lacchiarella	»	2
	»	»	Magneta	»	4
	»	»	Robecchetto	»	2
Segue	»	»	Zibido	»	1
Afta epizootica	»	Gallarate	Besnate	»	1
	»	»	Casale Litta.	»	1
	»	»	Samarate	»	1
	»	»	Vergiate	»	1
	»	Lodi	Camairago	»	2
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Caselle Landi	»	2
	»	»	Castiglione	»	4
	»	»	Codogno	»	1
	»	»	Crespiatica	»	2
	»	»	Lodi	»	3
	»	»	Maleo	»	1
	»	»	Marudo	»	1
	»	»	Santo Stefano.	»	2
	»	»	ecugnago	»	1
	»	»	Senna	»	1
	»	»	Tribiano	»	2
	»	»	Vittadone	»	1
	»	»	Zorlesco	»	1
	»	Milano	Baggio	«	1
	»	»	Buccinasco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Busnago	bovina	3
	»	»	Cassano d'Adda.	»	2
	»	»	Cornate	»	2
	»	»	Gorgonzola	»	2
	»	»	Lambrate.	»	1
	»	»	Liscate	»	1
	»	»	Mazzo	»	1
	»	»	Melzo	»	1
	»	»	Milano	»	1
	»	»	San Donato.	»	1
	»	»	Segrate	»	1
	»	»	Settimo.	»	2
	»	»	Trenno.	»	1
	»	Monza	Besano	»	3
	»	»	Briosco	»	2
	»	»	Brugherio	»	1
	»	»	Carate Brianza	»	2
	»	»	Correzzan	»	1
	Modena	Modena	Carpi	»	1
	»	»	Fiorano	»	6
	»	»	Formigine.	»	5
	»	»	Vignola	»	4
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1
	Novara	Biella	Biella	»	1
	»	»	Borriana	»	6
	»	»	Candelo.	»	1
	»	»	Castelleto C.	»	2
	»	»	Cerrione	»	25
	»	»	Formigliana	»	1
	»	»	Lessona.	»	2
	»	»	Mongrando	»	1
	»	«	Ponderano	»	1
	»	»	Pralungo	»	3
	»	Domodossola	Domodossola	»	2
	»	Novara	Bellinzago	»	6
	»	»	Biandrate.	»	3
	»	»	Borgomanero	»	2
	»	»	Castellazzo	»	1
	»	»	Marano Ticino	»	4
	»	»	Novara.	»	25
	»	»	Oleggio	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
(Segue) Afta epizootica	*Novara*	Vercelli	Balocco	bovina	1
	»	»	Lenta	»	3
	»	»	Livorno Piemonte	»	1
	»	»	Stroppiana	»	1
	»	»	Tricerro	»	1
	»	»	Trino	»	3
	»	»	Vercelli	»	4
	Padova	Campo San Piero	Campo San Martino	»	1
	»	»	Massanzago	»	2
	»	»	Piombiao	»	2
	»	»	Trebaseleghe	»	2
	»	»	Villa del Conte	»	1
	»	Cittadella	Cittadella	»	5
	»	»	Fontaniva	»	4
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Gazzo	»	5
	»	»	Grantorto	»	5
	»	»	San Giorgio	»	2
	»	»	San Martino di Lupari	»	4
	»	»	Tombolo	»	2
	»	Conselve	Cartura	»	3
	»	»	Tribano	»	2
	»	Este	Perumnia	»	1
	»	»	Ponznnovo	»	1
	»	»	Megliadino S. Fidenzio	»	1
	»	Montagnana	Montagnana	»	1
	»	Padova	Abano	»	1
	»	»	Albignasego	»	2
	»	»	Bovolenta	»	2
	»	»	Noventa	»	2
	»	»	Padova	»	6
	»	»	Piazzola	»	1
	»	»	Polverara	»	3
	»	»	Rovolon	»	1
	»	»	Selvazzano	»	3
	»	»	Teolo	»	1
	»	»	Vigonza	»	2
	»	Piove di Sacco	Codevigo	»	
	»	»	Piove di Sacco	»	3
	Parma	Borgo S. Donnino	Busseto	»	3
	»	»	Fontanellato	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Parma*	Borgo San Donnino	Fontevivo	bovina	1
	»	»	Roccabianca	»	2
	»	»	Salsomaggiore	»	2
	»	»	Zibello	»	1
	»	Parma	Collecchio	»	1
	»	»	Cartile San Martino	»	4
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Parma	»	2
	»	»	San Lazzaro	»	1
	»	»	Sorbolo	»	3
	»	»	Torrile	»	3
	»	»	Traversetolo	»	3
	»	»	Vigatto	»	1
	Pavia	Bobbio	Ruino	»	2
	»	Mortara	Breme	»	1
	»	»	Castelnovetto	»	1
	»	»	Dorno	»	5
	»	»	Frascarolo	»	2
	»	»	Gambolò	»	7
	»	»	Garlasco	»	3
	»	»	Goido	»	1
	»	»	Gropello	»	15
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Olevano	»	2
	»	»	Ottobiano	»	1
	»	»	S. Angelo	»	1
	»	»	San Giorgio	»	1
	»	»	Tromello	»	1
	»	»	Valle	»	1
	»	»	Vigevano	»	9
	»	»	Zeme	»	1
	»	»	Zerbolò	»	4
	»	Pavia	Albuzzano	»	1
	»	»	Badia	»	2
	»	»	Carpignago	»	1
	»	»	Gerenzago	»	1
	»	»	Giussago	»	1
	»	»	Mirabello	»	2
	»	»	Monticelli	»	6
	»	»	Pavia	»	3
	»	»	Pieve Porto Morone		1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Pavia	Romano	bovina	1
	»	»	Sannazzaro	»	7
	»	»	Santa Cristina	»	1
	»	»	Torre del Mangano	»	1
	»	»	Torre d'Isola	»	1
	»	»	Torriano	»	1
	»	Voghera	Albaredo	»	1
	»	»	Arena Po	»	1
	»	»	Barbianello	»	2
	»	»	Bosnasco	»	3
	»	»	Broni	»	1
	»	»	Canneto	»	1
	»	»	Casci Gerola	»	1
	»	»	Castana	»	2
	»	»	Cecima	»	2
	»	»	Cervesina	»	2
	»	»	Cigognola	»	3
	»	»	Casanova	»	2
	»	»	Godiasco	»	2
	»	»	Montalto	»	6
	»	»	Montecalvo	»	5
	»	»	Montesegale	»	2
	»	»	Mornico	»	4
	»	»	Pinerolo Po	»	3
	»	»	Portalbera	»	4
	»	»	Redavalle	»	3
	»	»	Rivanazzano	»	2
	»	»	Robecco	»	1
	»	»	Rovescala	»	4
	»	»	Stradella	»	1
	»	»	Torre del Monte	»	4
	»	»	Torrazza Coste	»	3
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Perugia	Castiglione del Lago	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	2
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	»	8
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	3
	»	»	Carpeneto	»	5
	»	»	Castell'Arquato	»	7
	»	»	Cortemaggiore	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Piacenza	Fiorenzuola	Fiorenzuola	bovina	4
	»	»	Gropparello	»	13
	»	»	Lugagnano	»	1
	»	»	San Pietro	»	2
	»	»	Vernasca	»	4
	»	Piacenza	Agazzano	»	
	»	»	Borgonovo	»	7
	»	»	Calendasco	»	3
	»	»	Caorso	»	8
	»	»	Castel San Giovanni	»	6
	»	»	Castelvetro	»	1
	»	»	Gossolengo	»	2
	»	»	Gragnano	»	5
	»	»	Monticelli	»	12
	»	»	Mortizza	»	5
	»	»	Nibbiano	»	1
	»	»	Piacenza	»	1
	»	»	Pianello	»	3
	»	»	Piozzano	»	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Podenzano	»	1
	»	»	Ponte dell'Olio	»	9
	»	»	Pontenure	»	8
	»	»	Rivergaro	»	10
	»	»	Rottofreno	»	3
	»	»	Sarmato	»	2
	»	»	Sant'Antonio	»	5
	»	»	San Giorgio	»	5
	»	»	San Lazzaro	»	9
	»	»	Vigolzone	»	4
	»	»	Ziano	»	13
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	1
	»	»	Bientina	»	1
	»	»	Cascina	»	4
	»	»	Palaia	»	2
	»	»	Pisa	»	3
	»	»	Pontedera	»	4
	»	»	Rosignano Marittimo	»	1
	»	»	Santa Luce	»	1
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	»	Vicopisano	»	1
	»	Volterra	Bibbona	»	

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Pisa*	Volterra	Campiglia Marittima	bovina	5
	»	»	Castagneto Carducci	»	5
	»	»	Cecina	»	3
	»	»	Guardistallo	»	2
	»	»	Volterra	»	2
	Porto Maurizio	San Remo	Vallecrosia	»	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3
	»	Lugo	Bagnacavallo	»	1
	»	»	Cotignola	»	2
	»	»	Lugo	»	4
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2
	»	»	Ravenna	»	11
	»	»	Russi	»	5
	Reggio Emilia	Guastalla	Brescello	»	3
	»	»	Poviglio	»	4
	»	Reggio Emilia	Castelnuovo di Sotto	»	1
	»	»	Montecchio	»	1
	»	»	Reggio Emilia	»	5
	»	»	Toano	»	1
	Roma	Roma	Roma	»	1
	»	Viterbo	Viterbo	»	1
	Rovigo	Adria	Ariano di Puglia	»	1
	»	»	Cà Emo	»	4
	»	Rovigo	Borgantino	»	1
	»	»	Borsea	»	1
	»	»	Buso Sarzano	»	2
	»	»	Castelnuovo Bariano	»	2
	»	»	Costa di Rovigo	»	1
	»	»	Crespino	»	1
	»	»	Lendinara	»	1
	»	»	Lusia	»	1
	»	»	Melara	»	2
	»	»	San Martino di Venezze	»	2
	»	»	Villa d'Adige	»	1
	»	»	Villadose	»	2
	Siena	Siena	San Gimignano	»	1
	»	»	Rapolano	»	3
	»	»	San Quirico	»	1
	Sondrio	Sondrio	Ardenno	»	3
	»	»	Grosio	»	2
	»	»	Valle di Sotto	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Torino*	Ivrea	Ivrea	bovina	2
	»	»	Mercenasco	»	1
	»	»	Romano Canavese	»	1
	»	»	Samone	»	1
	»	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	»	Inverso Pinasca	»	1
	»	»	Pinerolo	»	1
	»	»	Scalenghe	»	6
	»	»	Villafranca P.	»	1
	»	Susa	Bussoleno	»	2
	»	»	Buttigliera	»	4
	»	»	Reano	»	1
	»	»	Sant'Ambrogio	»	1
	»	»	Sant'Antonino	»	1
	»	»	San Giorio	»	1
	»	»	Trana	»	1
	»	Torino	Baldissero Torinese	»	1
	»	»	Beinasco	»	1
	»	»	Borgaro	»	2
	»	»	Brondizzo	»	1
	»	»	Brozolo	»	1
	»	»	Brusasco	»	1
	»	»	Carignano	»	13
	»	»	Carmagnola	»	7
	»	»	Chieri	»	1
	»	»	Castagneto	»	1
	»	»	Favria	»	3
	»	»	Mathi	»	1
	»	»	Montalto Torinese	»	1
	»	»	Nichelino	»	1
	»	»	Pralormo	»	1
	»	»	Pecetto	»	1
	»	»	Piossasco	»	1
	»	»	Rosta	»	1
	»	»	San Mauro	»	2
	»	»	Sciolze	»	1
	»	»	Trofarello	»	1
	Treviso	Castelfranco V.	Riese	»	1
	»	»	Vedelago	»	2
	»	Conegliano	Conegliano	»	1
	»	»	Pieve di Soligo	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Conegliano	San Fior	bovina	2
	»	»	San Pietro di Feletto	»	1
	»	»	Susegana	»	4
	»	Montebelluna	Arcade	»	1
	»	Oderzo	Cessalto	»	1
	»	»	Fontanella	»	1
	»	»	Gorgo	»	1
	»	»	Motta	»	1
	»	Treviso	Breda di Piave	»	1
	»	»	Morgano	»	1
	»	»	Paese	»	1
	»	»	Preganziol	»	1
	»	»	Quinto	»	1
	»	»	San Biagio	»	1
	»	»	Treviso	»	1
	»	Vittorio	Cordignano	»	2
	»	»	Vittorio	»	2
	Udine	Cividale	Cividale	»	13
	»	»	Ipplis	»	1
	»	»	Monzano	»	1
	»	»	Moimacco	»	4
	»	»	Premariacco	»	10
	»	»	Torreano	»	5
	»	Pordenone	Caneva	»	2
	»	»	Pordenone	»	1
	»	»	Cimolais	»	3
	»	»	San Quirino	»	6
	»	Tolmezzo	Ovaro	»	4
	»	»	Tolmezzo	»	3
	»	Udine	Artegna	»	4
	»	»	Bagnaria Arsa	»	7
	»	»	Bicinicco	»	5
	»	»	Campoformido	»	3
	»	»	Casarsa	»	1
	»	»	Cassacco	»	1
	»	»	Codroipo	»	9
	»	»	Colloredo di Montalbano	»	1
	»	»	Fagagna	»	2
	»	»	Gonars	»	17
	»	»	Martignacco	»	2
	»	»	Morsano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Udine	Udine	Muzzana	bovina	1
	»	»	Pasian di Prato	»	18
	»	»	Pavia d'Udine	»	38
	»	»	Pocenia	»	10
	»	»	Pozzuolo	»	12
	»	»	Reana del Roiale	»	6
	»	»	Rivignano	»	2
	»	»	Rivolto	»	9
	»	»	San Daniele	»	6
	»	»	San Giorgio della Richinvelda	»	3
	»	»	San Vito di Fagagna	»	10
	»	»	Santa Maria la Longa	»	20
	»	»	Spilimbergo	»	7
	»	»	Sesto al Reghena	»	2
	»	»	Talmassons	»	12
	»	»	Treppo Grande	»	2
	»	»	Tricesimo	»	7
	»	»	Trivignano	»	2
	»	»	Udine	»	14
Segue	»	»	Varmo	»	4
Afta epizootica	*Venezia*	Chioggia	Cavarzere	»	10
	»	»	Chioggia	»	1
	»	Venezia	Annone Veneto	»	2
	»	»	Campagna Lupia	»	1
	»	»	Campolongo Maggiore	»	1
	»	»	Camponogaro	»	4
	»	»	Caorle	»	6
	»	»	Cavazuccherina	»	3
	»	»	Chirignago	»	3
	»	»	Cinto Caomaggiore	»	1
	»	»	Dolo	»	3
	»	»	Fossalta di Piave	»	3
	»	»	Fossalta di Portogruaro	»	8
	»	»	Fosso	»	2
	»	»	Gruaro	»	29
	»	»	Martellago	»	5
	»	»	Mestre	»	10
	»	»	Mira	»	11
	»	»	Mirano	»	9
	»	»	Musile	»	2
	»	»	Noale	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Venezia*	Venezia	Portogruaro	bovina	14
	»	»	Pramaggiore	»	10
	»	»	Salzano	»	3
	»	»	S. Donà di Piave	»	4
	»	»	San Michele del Quarto	»	5
	»	»	San Michele al Tagliamento	»	17
	»	»	Spinea	»	2
	»	»	Santo Stino di Livenza	»	11
	»	»	Strà	»	1
	»	»	Teglio Veneto	»	3
	»	»	Torre di Mosto	»	5
	»	»	Venezia	»	1
	»	»	Vigonovo	»	1
	»	»	Zelarino	»	1
	Verona	Bardolino	Castelletto di Brenzone	»	12
	»	»	Castelnuovo	»	2
	»	»	Lazise	»	1
	»	»	Malcesine	»	1
	»	Caprino	Affi	»	1
	»	»	San Zeno di Montagna	»	1
	»	Isola della Scala	Sorga	»	1
	»	»	San Pietro di Morubio	»	1
	»	»	Trevenzuolo	»	1
	»	Legnago	Castagnaro	»	1
	»	San Bonifacio	San Bonifacio	»	1
	»	Sanguinetto	Casaleone	»	1
	»	»	Cerea	»	3
	»	San Pietro Incar.	Fumane	»	9
	»	Verona	Buttapietra	»	1
	»	»	Ca' di David	»	1
	»	»	Castel d'Azzano	»	3
	»	»	Erbezzo	»	2
	»	»	Marcellise	»	1
	»	»	San Massimo	»	3
	»	»	Santa Maria in Stelle	»	2
	»	»	Verona	»	7
	»	Vilafranca	Nogarole di Rocca	»	1
	»	»	Valeggio	»	1
	Vicenza	Arzignano	Arzignano	»	1
	»	Barbarano	Albettone	»	2
	»	»	Barbarano	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Vicenza*	Bassano	Bassano	bovina	5
	»	»	Mussolente	»	1
	»	»	Romano	»	10
	»	»	Rosà	»	5
	»	»	Rossano V.	»	10
	»	»	San Nazario	»	2
	»	»	Tezze	»	1
	»	Lonigo	Asigliano	»	1
	»	»	Lonigo	»	5
	»	»	Noventa	»	1
	»	Marostica	Pozzoleone	»	1
	»	Schio	Arsiero	»	1
	»	»	Monte di Malo	»	4
	»	»	Santorso	»	11
	»	»	Schio	»	13
	»	»	San Vito di Leguzzano	»	10
	»	Thiene	Carrè	»	3
	»	Valdagno	Brogliano	»	1
	»	»	Valdagno	»	3
	»	Vicenza	Altavilla	»	4
	»	»	Bolzano	»	8
	»	»	Brendola	»	2
	»	»	Bressanvido	»	2
	»	»	Costabissara	»	3
	»	»	Camisano	»	13
	»	»	Creazzo	»	1
	»	»	Dueville	»	9
	»	»	Isola	»	7
	»	»	Monticello Conte Otto	»	1
	»	»	Vicenza	»	8
	»	»	Longare	»	1
					3165
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	**Ancona**	Montecarotto	suina	3
	»	»	Ostra	»	2
	Aquila	Cittaducale	Cittaducale	»	3
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	»	27
	»	»	Arezzo	»	5
	»	»	Bibbiena	»	3
	»	»	Bucine	»	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Arezzo*	Arezzo	Capolona	—	1
	»	»	Caprese	—	5
	»	»	Castiglione Fiorentino	—	1
	»	»	Castiglion Fibocchi	—	1
	»	»	Civitella	—	12
	»	»	Cortona	—	74
	»	»	Lucignano	—	1
	»	»	Monte San Savino	—	12
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	30
	»	»	Montevarchi	—	2
	»	»	Pergine	—	9
	»	»	Pieve Santo Stefano	—	28
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	4
	»	»	Castel di Lama	—	2
	»	»	Monsampolo	—	1
	»	»	Roccafluvione	—	8
	»	Fermo	Fermo	—	1
	»	»	Massignano	—	1
	»	»	Pedaso	—	6
	»	»	Sant'Elpidio	—	6
	Catania	Nicosia	Agira	—	4
	Catanzaro	Cotrone	Mesoraca	—	1
	Cosenza	Paola	Cleto	—	10
	Ferrara	Cento	Cento	—	2
	»	»	Pieve di Cento	—	2
	»	»	Sant'Agostino	—	1
	Firenze	Firenze	Firenze	—	2
	Foggia	Foggia	Montesantangelo	—	2
	»	San Severo	Rignano Garganico	—	3
	»	»	San Giovanni Rotondo	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	6
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	—	1
	Lecce	Taranto	Martina Franca	—	1
	Livorno	Portoferraio	Portolongone	—	10
	Macerata	Macerata	Appignano	—	3
	»	»	Cingoli	—	8
	»	»	Morrovalle	—	12
	»	»	Pausula	—	7
	»	»	Treia	—	1
	Perugia	Foligno	Assisi	—	1
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Gubbio	—	1
	»	Rieti	Rieti	—	19
	»	Spoleto	Sellano	—	7
	»	Terni	Amelia	—	4
	»	»	Cesi	—	1
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	1
	»	Melfi	Barile	—	1
	»	»	Melfi	—	1
	»	»	Ripacandida	—	1
	»	Potenza	Acerenza	—	1
	»	»	Avigliano	—	1
	»	»	Banzi	—	1
	Ravenna	Lugo	Lugo	—	1
	»	Ravenna	Ravenna	—	7
	Roma	Frosinone	Roccagorga	—	1
	»	Velletri	Cori	—	1
	»	»	Sezze	—	1
	»	»	Terracina	—	1
	»	Viterbo	Bolsena	—	1
	»	»	Capodimonte	—	1
	»	»	Castel Cellesi	—	1
	»	»	Civitella d'Agliano	—	1
	»	»	Nepi	—	1
	»	»	Onano	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	»	»	Tuscania	—	1
	»	»	Vetralla	—	1
	»	»	Viterbo	—	1
	Sassari	Ozieri	Bottida	—	1
	»	»	Illorai	—	1
	Siena	Montepulciano	Chiusi	—	2
	»	Siena	Casole d'Elsa	—	2
	»	»	Poggibonsi	—	7
	»	»	Sovicille	—	2
					412
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Morva o farcino	*Caserta*	Caserta	Caserta	equina	1
	Cuneo	Saluzzo	Saluzzo	»	1
	Genova	Spezia	Spezia	»	1
	Napoli	Casoria	Afragola	»	1
	»	»	Secondigliano	»	1
	»	Napoli	Barra	»	2
	»	»	San Giovanni	»	5
					12
Farcino criptococcico	*Bari*	Altamura	Grumo	equina	1
	»	Bari	Triggiano	»	3
	»	Barletta	Barletta	»	1
	Caserta	Caserta	Caserta	»	1
	»	Nola	Aversa	»	1
	»	»	Palma	»	2
	»	»	San Gennaro	»	2
	Palermo	Palermo	Palermo	»	2
	Roma	Frosinone	Piperno	»	1
	»	Roma	Roma	»	2
	»	Velletri	Terracina	»	1
	Salerno	Salerno	Fisciano	»	2
	Udine	Udine	Udine	»	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					21
Colera dei polli	—	—	—	—	—
Rabbia	*Arezzo (a)*	Arezzo	Cortona	canina	1
	Bari (a)	Bari	Bitonto	»	1
	Bergamo (b)	Bergamo	Tavernola	bovina	1
	»	Treviglio	Fara Olivana	canina	1
	Cuneo	Cuneo	Valgrana	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	bovina	1
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	canina	1
	Messina	Messina	Motta Camastra	»	3
	Palermo	Palermo	Palermo	»	1
	»	Termini Imerese	Montemaggiore	»	1
	Trapani	Trapani	Marsala	»	3
					15

(*a*) Sospetta. — (*b*) Dati di due settimane.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle e pascoli infetti
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	2
	»	»	Goriano Sicoli	»	1
	»	»	Sant'Eusanio	»	5
	»	»	Secinaro	»	10
	»	Avezzano	Lecce nei Marsi	»	3
	»	Sulmona	Villalago	»	4
	Ascoli Piceno	Ascoli	Acquasanta	»	2
	Bari	Bari	Conversano	equina	1
	»	»	Id.	bovina	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	ovina	2
	»	San Severo	San Paolo di Civitate	»	1
	Palermo	Cefalù	Collesano	caprina	1
	Potenza	Matera	Irsina	equina	1
	Roma	Civitavecchia	Tolfa	ovina	1
	»	Frosinone	Trivigliano	»	1
	»	Velletri	Segni	»	1
	»	»	Terracina	equina	1
	»	Viterbo	Nepi	ovina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	equina	
					41
Aborto epizootico	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Roma	Rignano	ovina	1
	»	»	Roma	»	2
					3
Tubercolosi bovina	*Cuneo*	Alba	Neive	bovina	1
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—
Influenza equina	*Bergamo*	Bergamo	Bergamo	equina	1
	»	Treviglio	Ciserano	»	1
	Parma	Parma	Parma	»	1
					3

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	10	16	17
Carbonchio sintomatico	2	3	3
Afta epizootica	40	898	3465
Morva	4	7	12
Farcino criptococcico	7	14	21
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rabbia	9	11	15
Rogna	8	18	41
Malattie infettive dei suini	21	83	412
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	2	3
Colera dei polli	—	—	—
Peste aviaria	—	—	—
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	—	—	—
Influenza del cavallo	2	3	3
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Aborto epizootico	—	—	—

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione generale dei servizi logistici ed amministrativi.

PARTECIPAZIONE della prigionia o dispersione degli impiegati, insegnanti e pensionati sotto le armi.

A chiarimento del penultimo comma della circolare n. 568, si avverte che i corpi, riparti e servizi devono dare immediatamente notizia alle Amministrazioni civili interessate anche della prigionia o dispersione dei militari appartenenti ai personali civili indicati nel decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064 (circolare 567) o agli altri personali cui è stato, o venisse, successivamente esteso il trattamento economico stabilito da tale decreto.

Le Amministrazioni civili, in seguito a tale notizia, devono sospendere, con effetto dalla data della prigionia o dispersione, giusta il primo comma dell'art. 1 del decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1273 (circolare 675), il pagamento dello stipendio civile a favore delle persone che il prigioniero o disperso avesse precedentemente delegato a riscuoterlo.

Con l'occasione si avverte pure che sulle quote dovute alle famiglie dei prigionieri o dispersi, a norma del sopracitato decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1273, non deve essere fatta alcuna ritenuta nè per cessione del quinto, nè per altri motivi, poichè tali ritenute vanno eseguite, invece, nell'identico importo in cui venivano effettuate sull'intero stipendio, allorchè verranno compiute le definitive liquidazioni di cui ai § 7 e successivi della circolare n. 800.

Roma, 5 gennaio 1916.

Il ministro
ZUPELLI.

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 9 dicembre 1915:

Sono confermate le nomine provvisorie straordinarie a sottotenente di complemento, per merito di guerra:

Della Croce Ruggiero — Paleari Giuseppe — Perelli Cippo Giuseppe — Pezzoni Virginio.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Coscia Luigi, sergente, nominato sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di cavalleria, per merito di guerra.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie al grado superiore nell'arma di artiglieria, per merito di guerra:

Capitano promosso maggiore:

Gavazzeni Angelo.

Tenente promosso capitano:

Norcen Antonio.

Tenenti promossi capitani con riserva di anzianità relativa:

Giannantonio Domenico — Zazzali Enrico — Cecconi Evaristo — Leopardi Augusto.

Festari Aldo, sottotenente di complemento, è confermata la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma di artiglieria, per merito di guerra.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie al grado superiore nell'arma di artiglieria, per merito di guerra:

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Barusso cav. Filippo — Guidotti cav. Guido.

Tenenti promossi capitani:

Salvadori Alfredo — Andreoli Giuseppe.

Tenenti promossi capitani con riserva d'anzianità relativa:

Lombardi Horold — Pometti Alberto — Freda Vincenzo — Pallavicino marchese Cesare — Zugni-Tauro nobile di Feltre Alfredo — Estrafallaces Aldo — Celli Rodolfo — Scoffone Emilio — Gnech Ettore — Menghini Aldo.

Sottotenente promosso tenente:

Farina Alfonso.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie al grado superiore nell'arma del genio, per merito di guerra, effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Capitano promosso maggiore:

Gianetti cav. Ettore.

Tenenti promossi capitani con riserva d'anzianità relativa:

Grova Giulio — Motti Leopoldo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Paladino Francesco — Rizzo Antonio.

De Poli Angelo, sergente maggiore, è confermata la nomina provvisoria straordinaria a sottotenente in servizio attivo permanente nell'arma del genio, per merito di guerra.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie, per merito di guerra, dei sottonotati ufficiali di complemento d'artiglieria, effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Tenenti promossi capitani:

Giordani Giuseppe — Sacerdoti Gino — Chiurazzo Armando.

Sottotenenti promossi tenenti:

Godono Giuseppe — Friggeri Attilio.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie, per merito di guerra, dei sottonotati ufficiali di complemento d'artiglieria, effettuate dal Comando supremo dell'esercito:

Tenenti promossi capitani:

Rainoldi Angelo — Theodoli Teodolo.

Sottotenenti promossi tenenti:

Rossi Giuseppe — Accardi Antonio.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie, per merito di guerra, al grado di tenente dei seguenti sottotenenti di complemento del genio effettuate dal Comando supremo:

Bigoni Livio — Ferrari Eugenio — Ziffer Arturo.

Gilbert Ettore, sottotenente di milizia territoriale, è confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di tenente di milizia territoriale, effettuata dal Comando supremo.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Zara cav. Gustavo, tenente generale — Ferrari cav. Giuseppe, maggiore generale — Quaglia cav. Matteo, id. id. — Pasquale cavalier Francesco, id. id. — Porta cav. Ugo, id. id., collocati in soprannumero a disposizione, a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore generale fatte dal Comando supremo dell'esercito dei seguenti colonnelli di fanteria:

Desenzani cav. Giacomo — Bagnani cav. Ugo — Vigliani cav. Alessandro — Fiorone cav. Vittorio.

Monesi patrizio di Modena cav. Sigismondo, colonnello a disposizione Ministero colonie, promosso maggiore generale, con decorrenza per gli assegni dal 16 dicembre 1915.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

Sono confermate le promozioni provvisorie dei seguenti maggiori del corpo di stato maggiore al grado di tenente colonnello nel corpo stesso, effettuate dal Comando supremo:

De-Ambrosis cav. Delfino — Businelli cav. Ugo — Bessone cavalier Edoardo.

I seguenti maggiori del corpo di stato maggiore sono promossi tenenti colonnelli nel corpo stesso:

Angelini cav. Matteo — Monteleone cav. Luigi — Bonardi cav. Giovanni.

Arma dei carabinieri reali.

Con decreto Luogotenenziale del 16 dicembre 1915:

I seguenti sottotenenti nell'arma dei carabinieri Reali sono promossi tenenti nell'arma stessa:

De Florio Federico — Di Maggio Gennaro — Masera Vincenzo — Danza Vincenzo — Salvini Salvino — Bottoni Clemente.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione.*

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	316523	35 —	Cermelli *Maria-Francesca*, Lucia-Maria e Ferdinando-Pietro fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Trotti Teresa, domiciliati in Alessandria	Cermelli *Francesca-Maria*, Lucia-Maria e Fernando-Pietro fu Giuseppe, ecc. come contro
»	600430	164 50	Ravenna Giovanni di *Stefano*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Sestri Ponente (Genova)	Ravenna Giovanni di *Felice-Stefano*, ecc., come contro
»	219352	35 —	*Morelli* Tommasina fu Giuseppe, moglie di Mollica Antonio, domiciliata a Caltanissetta	*Morello* Tommasina fu Giuseppe, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 25).

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	732821	119 —	Coletta Elena fu Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Elena fu Giuseppe, *minore, sotto la patria potestà della madre Rapolla Carolina di Felice, vedova di Coletta Giuseppe*, ecc., come contro
»	732822	119 —	Coletta Mario-Felice fu Giuseppe, domiciliato a Venosa (Potenza)	Coletta Mario-Felice fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	732823	119 —	Coletta Dorina fu Giuseppe, *nubile*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Dorina fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	732824	119 —	*Rapolla Carolina di Felice, vedova di Coletta Giuseppe*, domiciliata a Venosa (Potenza)	Coletta Maria fu Giuseppe, *minore*, ecc., come sopra
»	020149	175 —	Motta Aristide fu Amatore, domiciliato a Milano	Motta Aristide fu Amatore, minore, sotto la patria potestà della madre Canonico Maria fu Aristide, vedova di Motta Amatore, domiciliata a Monza (Milano)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 31 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 26).

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50	582827	101 50	Beccari Maria fu Giacomo, *nubile*, domiciliata a Sartirana (Pavia)	Beccari Maria fu Giacomo, *minore, sotto la patria potestà della madre Bagliani Giuseppina, vedova in prime nozze di Beccari Giacomo e ora moglie di Bagliani Dario*, domiciliata a Sartirana (Pavia)
4.50 Prestito nazionale	1686	540 —	Galeazzi *Maria* fu Francesco, moglie di Luigi De Maria fu Ferdinando domiciliata in Novara	Galeazzi *Luisa* fu Francesco, ecc. come contro
3.50	224757	350 —	Mancini *Elisabetta* fu Pietro-Paolo, moglie di Paris Benedetto, domiciliata a Norcia (Perugia)	Mancini *Maria-Elisabetta* fu Pietro-Paolo, ecc., come contro
»	731101	17 50	Rolando Antonietta fu *Filippo*, nubile, domiciliata a Badalucco (Porto Maurizio)	Rolando Antonietta fu *Benedetto*, nubile, ecc. come contro
»	731102	17 50		
»	299151	126 —	Pennano *Angiolina* di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela speciale di Angelo Morandi, domiciliata a Torino, con usufrutto vitalizio a Pennano Tancredi fu Giuseppe interdetto, sotto la tutela di Morandi Angelo	Pennano *Gala-Martiniana-Angela* fu Enrico, minore, ecc. come contro
»	659995	175 —	Saccà Fortunato, Michele, *Teresa*, Guglielmo ed Anna di Natale, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Napoli	Saccà Fortunato, Michele, *Caterina*, Guglielmo ed Anna di Natale, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 11 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 23).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
4.50 %	14603	Congregazione di carità di Morigerati (Salerno) . . . . L.	3 —
3.50 %	575925	Borgomaneri Rinaldo di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Gallarate (Milano) . . . . »	108 50
»	695013	Borgomaneri Rinaldo di Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Brambilla Vittorina fu Giovanni, vedova Borgomaneri, domiciliato a Gallarate (Milano) . . . . »	24 50
»	582827	Beccari Maria fu Giacomo, nubile, domiciliata a Sartirana (Pavia) . . . . »	101 50
»	145688	Comune di Follo (Genova) . . . . »	420 —
3 % Debito 26 marzo 1885	6451	Besia Vincenzo fu Gaetano . . . . »	26 72
3.50 %	297548	Chiesa parrocchiale di Pieve del Cairo (Pavia). - Vincolata . . »	17 50
»	224091	Falsetti Giuseppa fu Francesco, moglie di La Scala Antonio, domiciliata in Messina . . . . »	66 50
»	503184	Cianciolo Giovanni di Liborio, domiciliato in Termini Imerese (Palermo) . . . . »	420 —
»	416717	Beneficio parrocchiale di Cogolo (Verona) . . . . »	31 50
»	302[illegible]80	Crispo Elisa fu Antonio, moglie di Pilo Raimondo, domiciliata in Cagliari . . . . »	1050 —
»	335739	Crispo Cappai Elisa fu Antonio, moglie di Pilo Raimondo fu Gavino, domiciliata in Sassari . . . . »	1050 —
»	124807 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Della Corte Francescantonio di Antonio, sua vita natural durante . . . . » Per la proprietà a: Avallone Giuseppe fu Pasquale, domiciliato in Cava dei Tirreni (Salerno)	119 —
»	452810	Chiesa parrocchiale dei Santi Nazaro e Celso in Capua (Caserta) »	66 50
»	100134	Primitivo Giuseppe fu Girolamo, domiciliato in Galatone (Lecce). - Vincolata . . . . »	7 —

Roma, 31 dicembre 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, che ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO di iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	89076	Ameglio Francesco fu Giuseppe, domiciliato in San Remo. - Vincolata . . . . . L.	35 —
»	86284	Intestata come la precedente e vincolata . . . . . »	17 50
»	12347	Lo Re Francesco Paolo fu Nicola, domiciliato in Naso (Messina). - Vincolata . . . . . »	52 50
3.75 % / 3.50 %	157837	Roselli Sofia fu Antonio, vedova di Emilio De Clemente, domiciliata ad Avezzano (Aquila). - Vincolata . . . . . »	75 — / 70 —
3.75 % / 3.50 %	460443	Intestata come la precedente e vincolata . . . . . »	37 50 / 35 —
3.50 %	386316	Gaddi Davino fu Pietro, domiciliato a Busseto (Parma). - Vincolata »	105 —

Roma, 3 gennaio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 7 gennaio 1916, in L. 122,78.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 5 gennaio 1916, da valere per il giorno 7 gennaio 1916.

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Parigi	113.07 1/2
Londra	31.41
Svizzera	126 56 1/2
New York	6.62 1/2
Buenos Aires	2.78 1/2
Lire oro	121.91 1/2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 5 gennaio 1916 — (Bollettino n. 224).

Il giorno 3 due aeroplani austriaci fecero una incursione verso Verona, ma, battuti dal fuoco delle nostre batterie antiaeree prima di raggiungere l'obbiettivo, fuggirono in direzione di nord, lasciando cadere alcune bombe che non arrecarono danni.

Nella zona di Monte Croce Comelico, i tiri aggiustati delle nostre artiglierie contro un accampamento in Val Fischlein obbligarono un grosso reparto nemico a fuggire verso Moos.

Anche in varie località della zona carnica, il fuoco delle nostre batterie sconvolse trinceramenti fugandone i difensori.

Sul Carso il nemico attaccò nuovamente le nostre posizioni del Monte San Michele, ma fu ancora una volta respinto con perdite. Ardite incursioni di nostre pattuglie ci procurarono la cattura di una trentina di prigionieri.

Cadorna.

Comando supremo, 6 gennaio 1916 — (Bollettino n. 225).

Nostre ardite pattuglie, inerpicatesi sulle pendici montuose che dall'Astico salgono verso Luserna, danneggiarono ridotti e ricoveri nemici.

In Val Fella i nostri grossi calibri distrussero i lavori che il nemico eseguiva presso Malborghetto per riattare trinceramenti e sistemare artiglierie.

Nella conca di Tolmino, ripetuti tentativi del nemico di avvicinarsi alle nostre linee furono prontamente repressi.

Viva lotta d'astiglieria da Piava al mare.

Continuano numerose le incursioni degli aeroplani nemici in Val Lagarida, Val Sugana, Val Dogna e sull'alto Isonzo, accompagnate qua e là da lancio di bombe.

Nessun danno.

Cadorna.

Settori esteri.

L'offensiva russa in Bucovina pare costituisca un poderoso piano di guerra con obbiettivi politico-militari di capitale importanza.

I comunicati ufficiali da Vienna notano infatti che essa si va esplicando vigorosamente, con grandi forze, certo largamente armate e munizionate per operare con le maggiori probabilità di riuscita.

Secondo un comunicato ufficiale da Pietrogrado, i russi cingerebbero già in un cerchio di ferro Czernovitch, la cui caduta non potrà ulteriormente tardare.

In Fiandra e in Francia, invece, continuano gli spesso inutili cannoneggiamenti fra posizione e posizione.

Si dice tuttavia che l'artiglieria francese abbia il sopravvento sull'avversaria, perchè spesso riesce a distruggere trincee e opere fortificate tedesche.

Nessun fatto nuovo, degno di menzione, è segnalato dal Montenegro. Quel che è certo, la pressione austro-ungarica si è rallentata alquanto in questi ultimi giorni.

Nei Dardanelli non si sono avuti che duelli d'artiglieria su vari punti della penisola di Gallipoli. Nel Caucaso russi e turchi mantengono le proprie posizioni. In Mesopotamia i turchi hanno bombardato inutilmente la città di Kut-El-Hamara, in possesso, già da tempo, delle forze d'operazione inglesi.

Mandano da Londra che sul lago Tanganyka (Africa occidentale) ebbe luogo, il 26 del passato mese, un combattimento fra navi inglesi ed una tedesca che fu forzata a capitolare e venne affondata.

Sulla guerra nei varî settori l'*Agenzia Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

Cettigne, 4 (ufficiale). — Sulle fronti nord ed est tutto il giorno ha durato un violento combattimento di artiglieria e debole combattimento di fanteria. Varî attacchi nemici furono respinti.

Basilea, 5. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte russa. — Le nostre truppe hanno continuato anche ieri combattimenti favorevoli su tutti i punti della Galizia orientale e sulla frontiera della Bucovina.

Sulla fronte della Bessarabia nelle prime ore del pomeriggio il nemico ha rinnovato violenti tiri di artiglieria. Un attacco di fanteria nuovamente diretto contro le nostre posizioni verso Toporutz e sulla frontiera dell'Impero ad est di Raranoze. L'assalitore avanzava contro le nostre posizioni in alcuni punti su otto file di profondità. Le sue colonne si infransero contro i nostri ostacoli e per la maggior parte anche prima. Gli attacchi russi contro le difese del ponte di Uscieczko e nella regione di Jazlowic ebbero la stessa sorte. Più a nord nessun avvenimento notevole.

Fronte sud orientale. — Situazione immutata.

Londra, 5. — Un comunicato ufficiale dice:

In Mesopotamia i turchi nel pomeriggio del 2 hanno violentemente cannoneggiato durante un'ora la città di Kut el Amara. Non vi è stato nessun altro colpo di arma da fuoco fino al mattino del 4.

Londra, 5. — Un comunicato ufficiale dice:

Sul lago Tanganyka la spedizione britannica ha attaccato il 26 dicembre il vapore tedesco *Kingani* e l'ha forzato a capitolare dopo dieci minuti di combattimento.

I battelli britannici hanno ricondotto in porto il vascello tedesco benchè fosse per affondare. Tutti gli ufficiali tedeschi sono stati uccisi.

Basilea, 6. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

Fronte occidentale. — Su alcuni punti del fronte vi furono vivaci combattimenti d'artiglieria.

Il nemico continua a bombardare la città di Lens.

Un tentativo del nemico a nord-est di Le Mesnil di attaccare con bombe a mano fu respinto.

Un attacco contro Douai, effettuato da una squadriglia aerea nemica, rimase senza risultato. Gli aviatori tedeschi abbatterono due apparecchi inglesi.

Fronte orientale. — Un distaccamento in esplorazione che avanzava nella foresta a sud di Jakobstadt dovette ripiegare dinanzi ad un attacco effettuato da forze nemiche superiori.

Presso Czartoryrk una posizione russa formante saliente fu attaccata e conquistata.

Fronte balcanica. — Nulla di nuovo.

Pietrogrado, 6. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Sulla fronte dal golfo di Riga fino al Pripjot fuoco di fucileria e in qualche punto di artiglieria reciproco. Ricognizioni di esploratori. Nella regione di Riga si osserva che in molte località i tedeschi tirano a proiettili esplosivi. Le nostre truppe hanno occupato il cimitero di Tchartorysk ed hanno respinto il nemico, progredendo ancora. Sulla fronte dello Strypa e a nord-ovest di Tchernovitz i nostri elementi si sono stabiliti nei settori conquistati delle posizioni nemiche. I tentativi del nemico di riprendere l'offensiva nella regione di Bojan sono stati respinti dal fuoco.

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Durante la notte debole attività di artiglieria. In Artois, nelle vicinanze della strada di Lilla, il nemico ha fatto saltare una mina, della quale però non ha potuto occupare l'escavazione. Fra l'Oise e l'Aisne abbiamo preso sotto il nostro fuoco pattuglie nemiche di lavoratori occupati a riparare trincee. In Champagne il bombardamento operato ieri dalle nostre batterie su diversi punti della fronte nemica è stato specialmente efficace all'ovest di Maisons-Champagne, ove le trincee nemiche sono state sconvolte.

Parigi, 6. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nel Belgio abbiamo cannoneggiato con successo le organizzazioni difensive del nemico specialmente nella regione di Steenstraete, di Hetsas e di Boesinghe. In Artois le nostre batterie hanno lanciato proiettili contro la stazione di Bois au Mont, a sud di Arras al passaggio di un treno. In Champagne durante un intenso bombardamento eseguito dalla nostra artiglieria contro le trincee tedesche a nord della fattoria di Navarin abbiamo distrutto un materiale di attacco coi gas; parecchi recipienti sono esplosi.

Londra, 6. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni in Francia dice:

Attività dell'artiglieria sulla parte meridionale della fronte. Abbiamo respinto un attacco tedesco. Nostri aeroplani hanno bombardato l'aerodromo di Douai. Un aeroplano tedesco ha volato su Boulogne, causando qualche danno.

Basilea, 6. — Si ha da Costantinopoli, 3: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dei Dardanelli. — La mattina del 4 corrente duello d'artiglieria abbastanza vivo e lancio di bombe.

Il nemico riprese il suo tiro sopra tutto contro il nostro centro e la nostra ala destra, appoggiato dal fuoco di un incrociatore e di una corazzata.

Nel pomeriggio un incrociatore ed un monitore bombardarono violentemente le stesse posizioni, cagionando lievi danni in parte delle nostre trincee.

La nostra artiglieria rispose bombardando i posti di sbarco di Seddul Bahr e Teeke Barnu e un assembramento di truppa. Il nostro tiro raggiunse una volta un incrociatore nemico che cessò il suo tiro.

Il 3 corrente le nostre batterie dell'Anatolia bombardarono i posti di sbarco di Seddul Bahr e Tekke Barnu. La risposta nemica fu inefficace malgrado il grande impiego di munizioni.

Il 4 corrente le stesse batterie bombardarono truppe nemiche che lavoravano verso Seddul Bahr, nei dintorni e verso Takke Burnu.

Un nostro idroaeroplano eseguì una ricognizione verso Imbros e Seddul Bahr e lanciò tre bombe su punti di sbarco a nord di Seddul Bahr e su navi trovantisi colà.

Le Hâvre, 6. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Lotta attivissima di artiglieria specialmente nella regione di Dixmude, di Noordschoote e di Steenstraete Le nostre batterie combattono con successo le lanciamine del nemico in azione nella regione di Poesele.

Basilea, 7. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 6 corrente dice:

Fronte russa. — L'attività militare è diminuita ieri considerevolmente nella Galizia orientale e sulla frontiera della Bessarabia. Il nemico ha preso ad intervallo le nostre posizioni sotto il fuoco della sua artiglieria. La sua fanteria non è entrata in azione su nessuna parte. Su tutte le altre parti della fronte a nord-est non si è prodotto alcun avvenimento di speciale importanza.

Fronte sud-orientale. — A nord di Berano, ad ovest di Rozai, le truppe dell'esercito del generale Koevess operano una soddisfacente offensiva contro i Montenegrini. In questi ultimi giorni l'artiglieria delle due parti è entrato ad intervalli in azione nella regione delle Bocche di Cattaro.

Tranne ciò la situazione è invariata.

CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente di S. M. il Re, ha assistito, ieri, all'annuale solenne seduta della R. Accademia dei Lincei per la relazione dei lavori e la comunicazione dei risultati dei concorsi a premio.

S. A. R., giunto alle 15 precise, venne ricevuto dal presidente senatore Blaserna, dal vice presidente d'Ovidio e dai membri dell'ufficio professori Guidi, Pirotta, Baldazzani e dal segretario comm. ing. Mancini.

Erano presenti alla solenne riunione le LL. EE. il presidente del Consiglio, Salandra, i ministri Carcano e Martini e il sottosegretario di Stato Rosadi, numerosi senatori e deputati, le rappresentanze del Municipio, dell'Università, di varie Accademie, nonchè un elettissimo pubblico.

L'on. Blaserna pronunziò, applaudito, un discorso riferendo sui lavori accademici e poscia parlò l'onorevole senatore Lanciani svolgendo il tema: « Sul confine veneto-istriano sotto l'impero romano ».

Dopo la comunicazione dell'elenco dei premiati la interessante riunione si sciolse.

Genetliaco regale. — Ricorrendo domani il genetliaco di S. M. la Regina, i palazzi capitolini saranno adornati con gli arazzi.

Fin dal mattino sarà issata sulla torre capitolina la bandiera nazionale e sulla loggia del palazzo senatorio sarà esposta la bandiera municipale.

Saranno anche esposte le bandiere nazionali sulla Torre delle milizie, negli uffici e nelle scuole comunali.

Nella sera, saranno illuminati straordinariamente i palazzi, la torre capitolina, il corso Umberto I e la piazza Colonna dove dalle ore 18,30 alle 20 presterà servizio la banda comunale. Tali illuminazioni saranno spente alle ore 23.

Il corpo dei vigili e quello delle guardie municipali indosseranno l'alta uniforme.

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 102° elenco della sottoscrizione unica del Comitato romano segna la somma di L. 2.020.289,16

Croce Rossa italiana. — Le somme pervenute al Comitato centrale ascendono con l'ultimo comunicato a L. 4.134.393,23.

*** Il Comitato romano, a tutto il 31 dicembre u. s., ha raccolto L. 121.841,65.

La mostra di coniglicoltura. — Ieri S. E. Cottafavi, sottosegretario di Stato all'agricoltura, accompagnato dal comm. Belloc e dal cav. Falaschi, inaugurò nel Giardino zoologico la Mostra campionaria di conigli e di attrezzi della coniglicoltura, che resterà aperta a tutto il giorno 11 corrente.

Erano presenti le rappresentanze delle autorità e di vari istituti commerciali e scientifici nonchè un numeroso e scelto pubblico di invitati fra cui molte eleganti signore.

La Mostra è riuscita interessante e ha dimostrato viepiù l'importanza e la utilità di una industria fra noi poco conosciuta e poco sviluppata, che tanto utile successo conta in Francia e in altre nazioni civili.

In assenza del presidente trattenuto in Sardegna per urgenti affari di famiglia e del vice presidente cav. Frattarelli, indisposto, l'on. conte Soderini salutò in nome della Società per l'allevamento del coniglio, organizzatrice della Mostra, S. E. Cottafavi, ricordando il generoso concorso di medaglie da parte del Ministero di agricoltura, del Municipio di Roma, delle Camere di commercio di Roma e di Cuneo, della Società degli agricoltori italiani, del Comitato laziale per la mutualità agraria. Ebbe parole di elogio per l'amministrazione del Giardino zoologico che ha concesso gentile ospitalità alla Mostra. Egli si intrattenne con frasi felici sull'utilità pratica dell'allevamento del coniglio.

S. E. Cottafavi nel dichiarare aperta la Mostra campionaria ebbe parole di elogio per gli iniziatori della Mostra e si diffuse a dire dell'utilità dell'allevamento del coniglio come grande coefficiente di l'alimentazione carnea del nostro popolo e come ottima sorgente di pellicce per i nostri valorosi soldati che combattono intrepidamente fra le nevi.

S. E. Cottafavi, accompagnato dai membri della Commissione esecutiva cav. Amadori, direttore del Giardino zoologico, Giacinto Puglisi Vermiglio, marchese Trevisani e cav. Passeggeri, si soffermò lungamente dinnanzi alle gabbie dei singoli espositori interessandosi alle spiegazioni che venivano date dai membri della Commissione esecutiva e dagli espositori stessi.

Associazione della Stampa. — L'on. Torre, presidente dell'Associazione della Stampa, ha inviato all'on. Barzilai il seguente telegramma:

« A nome mio e del Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa, di cui ho avuto l'onore di assumere la presidenza, ti invio il più cordiale saluto di riconoscenza per l'opera sapiente e fruttuosa da te svolta come presidente dell'Associazione ed auguro con piena fiducia che la nuova opera che tu compi oggi come ministro valga a rendere più sicura e imponente la vittoria che l'Italia deve ottenere.

« *Andrea Torre* ».

L'on. Barzilai ha così risposto:

« Il saluto che mi rivolgi a nome tuo e del Consiglio mi giunge immensamente gradito anche perchè ad esso tu associ l'augurio per quanto sopra ogni altra cosa ci sta nel cuore. Ho la certezza che

con la tua autorità, attività ed intelligenza assicurerai sorti prospere e progressive alla più antica delle nostre Associazioni di stampa e nel giornalismo italiano rinsalderai quella concordia costante di pensiero e di opere che la Patria aspetta da esso in quest'ora.

Affettuosamente tuo

Barzilai ».

Nelle terre redente. — La scuola popolare di Cortina d'Ampezzo è stata riaperta dopo lavori eseguiti all'edificio scolastico e funziona regolarmente.

La scuola, largamente frequentata, promette molto per la redenzione morale della nuova generazione.

Gli scolari ricevono la refezione dal Comando militare.

La scuola industriale, necessaria per mantenere fiorente l'industria locale della lavorazione del legno, è stata riaperta ed è molto frequentata.

La popolazione è soddisfatta.

La nuova tariffa postale e i francobolli della Croce Rossa. — In seguito all'aumento di tariffa dei francobolli comuni per l'interno del Regno che da cent. 15 sono stati portati a centesimi 20, il ministro delle poste ha fatto ritirare dai varî uffici postali i fogli interi dei francobolli speciali della Croce Rossa che costavano cent. 20 e ora, per il nuovo aumento di affrancatura, saranno elevati a cent. 25, di cui cinque centesimi a totale beneficio della Croce Rossa.

Rimangono tuttavia in deposito presso tutti gli uffici postali e tutte le rivendite di sali e tabacchi i francobolli per le affrancature rimaste invariate delle cartoline postali, i quali costano sempre cent. 15, di cui cent. 5 vanno a beneficio della Croce Rossa.

L'affrancatura delle lettere per l'interno del Regno che venisse fatta nel frattempo (e cioè sino a che i francobolli con la nuova stampiglia postale non ritorneranno in deposito presso gli uffici postali e i tabaccai) utilizzando i francobolli della Croce Rossa da cent. 20, dovrà essere completato con l'aggiunta di un francobollo comune da cent. 5.

Inaugurazione. — A Napoli, coll'intervento di S. E. il ministro Grippo, del prefetto, comm. Menzinger, del sindaco, duca del Pezzo, del rettore dell'Università, del comandante del dipartimento marittimo, S. E. Leonardi-Cattolica, dei deputati Rodinò, Nitti e di altre personalità, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'energia del Volturno generata dalla propria centrale termica ai Granili.

Arrivo di richiamati. — Sono giunti dall'America, sbarcando a Genova, 800 connazionali richiamati, che furono accolti con entusiasmo dalle dame del Comitato Pro Patria e dalla folla che attendeva sulla banchina.

Carità internazionale. — Si è imbarcata a Brindisi la missione francese pro orfani di guerra diretta in Albania ove si reca con viveri e indumenti a portar soccorso ai fanciulli serbi rimasti orfani a causa della guerra.

L'eruzione del Vesuvio. — Il professore Malladra dell'Osservatorio vesuviano comunica in data 5 corrente: I brillanti chiarori del Vesuvio che sono stati osservati da tutta la Campania nella notte del 3 gennaio sono stati prodotti da copiosissimi trabocchi di lava sgorgata dal conetto eruttivo situato sul fondo del cratere; la lava ha dilagato con uno spessore di circa 30 metri e un diametro di 4 chilometri sul fondo stesso. Verso le ore 21 si è aperto in seguito a duplice violentissima esplosione una seconda bocca di fuoco a circa 80 metri di distanza dal conetto, presso la parete sud-ovest del cratere.

Grossi materiali di frana sono stati lanciati a più di un chilometro di altezza e sono ricaduti in abbondanza sul versante occidentale esterno del gran cono. Abbondante cenere è caduta invece sul versante orientale.

Ieri vi è stato grande attività esplosiva con continui boati dal conetto eruttivo e copiosissime emanazioni di gas da ambo le bocche con pioggetta di sabbia nera fino all'osservatorio.

Ieri sera verso le ore 20 in seguito ad una nuova esplosione e sprofondamenti si è aperta una terza bocca fra le due precedenti. Grosse pietre incandescenti sono state viste rotolare dall'alto del cratere sud-occidentale, mentre un'alta colonna di fumo nero si sollevava a circa mille metri sopra il cratere.

Oggi questa terza bocca si è trasformata in un grande e profondo imbuto che ha assorbito nel suo ambito anche la seconda bocca.

Tanto l'imbuto che il conetto emanano grosse volute di fumo ma senza lancio di scorie. Tali fenomeni non devono allarmare il pubblico avvenendo essi nella robusta, enorme voragine craterica del 1906.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

LONDRA, 5. — Il *Times* ha da Atene: Il console di Norvegia a Salonicco è stato arrestato. Corre voce che risulti dai documenti sequestrati nei Consolati tedesco ed austro-ungarico che questo funzionario è implicato nell'organizzazione dello spionaggio.

ZURIGO, 5. — Si ha da Sofia. La Sobranje ha tenuto l'ultima seduta prima delle feste di Natale, approvando senza discussione il trattato turco-bulgaro.

Il presidente del Consiglio Radoslavoff espresse ferma fiducia nella duratura amicizia fra i due paesi. Quindi la Sobranje si aggiornò.

Corre voce che Re Ferdinando si recherà ad Ocrida e si proclamerà Zar della Macedonia.

ZURIGO, 5. — Si ha da Costantinopoli:

Alla Camera parecchi deputati presentano un'interpellanza, per sapere quali misure verranno adottate, per rispondere all'arresto dei consoli a Salonicco.

Il ministro dell'interno risponde: il nostro ministro ad Atene ci ha comunicato che gli arresti furono ordinati dal generale Sarrail perchè sarebbero stati fatti segnali agli aviatori, mentre volavano su Salonicco. Il Governo Imperiale ha formulato una protesta pel tramite dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli contro tale atto di flagrante violazione del diritto internazionale.

Ove non venisse riparato subito a questa azione illegale, il Governo ricorrerebbe a misure di rappresaglia, senza tener conto, per quanto ciò gli dolga, del diritto internazionale. Speriamo tuttavia che ci sarà accordata una riparazione. Le misure che noi adotteremo non saranno in ogni modo minori di quelle dei Governi alleati.

Siate certi, conclude il ministro, che il Governo farà energicamente il suo dovere:

LONDRA, 5. — *Camera dei lordi.* — Lord Kitchener dice:

Il nostro scopo al princio della guerra era di creare un esercito in relazione con la nostra potenzialità e colle nostre responsabilità, di formare le riserve per mantenerne la cifra degli effettivi e di fabbricare cannoni, munizioni e materiale per tale esercito.

Questo esercito dovette essere raccolto col sistema del volontariato, che dette risultati ben migliori di quelli che speravamo e certamente superiori a quelli che i nostri nemici si attendevano.

Al principio della guerra i volontari furono numerosissimi; poi per lungo tempo i volontari si iscrissero a mano a mano, nel numero che noi potevamo equipaggiare.

Occorre continuare a fornire i sostituti per gli uomini fuori combattimento.

Ora, recentemente, i volontari divennero ben più numerosi.

Lord Derby ha fatto tutti gli sforzi per far fronte alle esigenze della situazione.

La legge sulla coscrizione che il Governo propone non deve considerarsi come una deroga al principio del volontariato, caro all'Inghilterra.

Dice di essere partigiano del volontariato, il quale ha dato così bei soldati; ma è partigiano di esso soltanto nel caso in cui tale sistema fornisca il numero sufficiente degli uomini.

Il Governo chiede perciò che il sistema del volontariato venga modificato, poichè si è dimostrato insufficiente a fornire gli uomini necessari per il mantenimento dell'esercito e dei quali abbiamo bisogno per esser sicuri della vittoria.

LONDRA, 5. — La Camera dei Comuni è oggi affollatissima.

Quantunque oltre duecento deputati prestino servizio attivo nelle forze armate dell'Impero molti di essi hanno ottenuto un permesso per assistere alla seduta. Lord Derby si trova nella tribuna dei lordi.

Mac Kenna prende posto al banco dei ministri e risponde ad una interrogazione, smentendo così implicitamente la voce corsa delle sue dimissioni.

Rispondendo ad analoga interrogazione, il sottosegretario di Stato per la guerra, dà le cifre delle perdite inglesi in Francia dal 25 settembre all'8 ottobre, che sono: 11,118 uccisi, 39,383 feriti e 9,1[illegible]5 mancanti.

Discutendosi gli emendamenti alla legge delle munizioni Lloyd George si è opposto all'abolizione dei certificati di partenze richiesti agli operai, abolizione domandata dalle « Trades Unions » ed ha portato all'operaio britannico l'esempio dell'operaio francese che ha abolito precisamente tutti i regolamenti e i divieti dei Sindacati per consacrarsi al suo lavoro, aggiungendo che operando in questo modo l'operaio inglese riporterà la vittoria per il suo paese e per l'umanità, la vittoria che sarà la gloria per il movimento degli operai.

Si approva in terza lettura il bill, che modifica la legge sulle munizioni secondo i desiderii delle « Trades Unions ».

Il primo ministro Asquith, presentando il progetto di legge sulla coscrizione, spiega che quando chiese l'approvazione dei crediti per un altro milione di uomini, nel mese passato, non aveva ancora tratte le conclusioni del rapporto di lord Derby.

La campagna di reclutamento di lord Derby indusse ad arruolarsi circa tre milioni di uomini. Detraendone gli uomini fisicamente incapaci rimangono arruolati oltre due milioni e mezzo di uomini.

Asquith si dichiara soddisfattissimo dei risultati ottenuti che proveranno ad amici e nemici che l'Inghilterra mette tutto il proprio cuore nella guerra. La legge presentata può essere appoggiata da coloro che sono contrari alla coscrizione per ragioni di opportunità. Infatti la legge è rigorosamente limitata ai celibi.

La campagna di lord Derby non essendo stata applicata in Irlanda neppure la legge avrà vigore in Irlanda.

Asquith avrebbe desiderato di evitare la coscrizione, ma è stato impossibile; la legge è necessaria.

SIDNEY, 5. — Il giorno 1° corrente fu avvertito un terremoto a 2200 miglia da Sidney. Mancano particolari.

PARIGI, 5. — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte per spionaggio certo Mario Josè dei Basi.

WASHINGTON, 5. — Il presidente Wilson ed il segretario di Stato Lansing si occupano attivamente del siluramento del *Persia*. Essi prenderanno una decisione, quando saranno in possesso di tutte le informazioni.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Grey interrogato se l'arresto da parte del nemico di due sudditi inglesi a bordo di un piroscafo greco, costituisca una violazione della neutralità, risponde che se si tratta di Napier e di Wilson, arrestati da un sommergibile tedesco a bordo di una nave in alto mare, quest'azione non è contraria alle regole internazionali ammesse.

Sir E. Grey, interrogato sulla situazione diplomatica degli alleati in Grecia, dopo le ultime elezioni, risponde che gli alleati non hanno ragione per considerare la situazione altrimenti che soddisfacente.

Si riprende la discussione del progetto di circoscrizione.

O. Brien, nazionalista irlandese, dichiara: Sono sorpreso che il popolo inglese sia rimasto per tanto tempo fedele ad un sistema difensivo così passato di moda e rispondente ad uno spirito stretto. Come irlandese, mi rifiuterò sempre di danneggiare la causa degli alleati, opponendomi al progetto del Governo.

Samuel esamina dettagliatamente i calcoli fatti ieri da Simon a proposito della campagna di lord Derby e ne trae la conclusione che per ogni due uomini ammogliati che si arruolarono vi è un celibe non arruolatosi.

La Camera dei comuni ha approvato in prima lettura il bill relativo al servizio militare dei celibi con 403 voti contro 105. La minoranza è composta di nazionalisti, di alcuni labouristi e di un piccolo numero di radicali.

PARIGI, 6. — Alcuni giornali hanno annunziato che a Salonicco è stato arrestato il console di Norvegia. In realtà si tratta di certo Seefelder, suddito austriaco e forte commerciante in Salonicco, che era console onorario di Norvegia. Non si tratta quindi in alcun modo di un console di carriera e tale arresto non può toccare i rapporti di ordine politico col Governo di Christiania.

SALONICCO, 6. — Nascosti nei bagagli trovati al Consolato austriaco furono rinvenuti 180 fucili Mauser, 150 rivoltelle, 200 bandiere turche, 2000 bracciali rossi con la mezzaluna, 50 uniformi turche, 30 cartucciere piene, una decina di cartucce di dinamite, pacchetti esplosivi, miccie per detonatori elettrici.

Restano ancora da inventariare 50 colli.

PARIGI, 6 — I giornali hanno da Atene che il Re di Serbia ha diretto al Re di Grecia un telegramma, col quale esprime la sua alta soddisfazione di godere l'ospitalità di un paese amico ed alleato.

ZURIGO, 6. — Si ha da Berlino:

Il *Berliner Tagblatt* parlando dei prossimi aumenti delle imposte esistenti e della creazione di nuove imposte, dice che i contribuenti daranno in Prussia allo Stato 100 milioni in più ed ai Comuni altri 100 in più, complessivamente 200 milioni. I contribuenti degli altri Stati confederati ne daranno 150; quindi il popolo tedesco sopporterà un onere maggiore di 350 milioni nei vari Stati.

Per quanto riguarda l'Impero il maggiore onere dell'imposta dovrà essere di 750 o di 850 milioni e forse di un miliardo.

ZURIGO, 6. — Si ha da Budapest:

Camera dei deputati. — Andrassy interpella sull'arresto dei consoli a Salonicco, domandando che cosa intenda fare il Governo.

Il presidente del Consiglio, Tisza, risponde che questa è una nuova brutale violazione del diritto, da parte dell'Intesa. La violenta cattura di persone che si trovavano sotto la tutela di uno Stato neutrale e che esercitavano su suolo neutrale le loro funzioni godendo speciali diritti di protezione, è un fatto tale che cozza contro le norme elementari internazionali. Ma soprattutto l'arresto dei consoli rappresenta una brutale violazione della sovranità greca.

Il Governo ellenico ha preso le misure necessarie per mettere fine ad uno stato di cose che significa una offesa alla sua sovranità.

Ci attendiamo che il Governo ellenico manterrà un contegno corrispondente, anche nel corso ulteriore della questione, e siamo pronti a concedere un appoggio efficace alla Grecia negli sforzi per garantire la sua sovranità. (Applausi).

La Camera prende atto della risposta.

REMIREMONT, 6. — Il generale Serret, comandante una divisione nei Vosgi, che dovette subire l'amputazione di una gamba, è morto.

LONDRA, 6. — Si annuncia ufficialmente che gli uffici di reclutamento si riapriranno il 10 corrente per proseguire negli arruolamenti secondo il sistema di lord Derby.

PIETROGRADO, 7. — L'Imperatore è ritornato a Tsarkoje Selo dopo aver visitato tutta la fronte dell'ovest.

La visita imperiale ha provocato un entusiasmo indescrivibile fra i combattenti che hanno acclamato alle parole dello Czar esprimenti la sicurezza che il nemico sarà sconfitto.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*